Scritto da Red.
Martedì 09 Settembre 2014 06:22



AVELLINO – Questo il testo della lettera inviata da Antonio Melillo, del comitato ex lavoratori Isochimica, a Tony Della Pia, segretario provinciale del partito della Rifondazione comunista, che sta portando avanti uno sciopero della fame a sostegno delle rivendicazioni dei dipendenti dell'ex stabilimento di Pianodardine in cui si scoibentavano le carrozze ferroviarie:

Ciao Tony, scrivo per inviarti l'ennesimo appello a nome dei lavoratori ex Isochimica i quali, dopo il rapido consulto di oggi e come già durante l'assembla di sabato, a cui hai preso parte, ti chiedono di interrompere l'alto atto dello sciopero della fame che hai intrapreso. I lavoratori ti ringraziano infinitamente ma ti invitano a smettere con lo sciopero della fame.

I motivi per cui ti chiedono questo sono:

1) dal punto di vista umano, siamo preoccupatissimi per le tue condizioni di salute, basta, basta continuare a mettere in gioco la tua vita;

2) il tuo messaggio è riecheggiato forte e chiaro tra noi ex lavoratori Isochimica, tra le forze politiche e sociali che hanno avuto modo e possibilità di apprezzare in modo significativo il tuo afflato di "amore" verso i mali, la sofferenza e le categorie sociali in sofferenza. Anche tra i lavoratori è stata compresa la necessità di avere più coraggio e di osare di più, sfuggendo a quella che può definirsi logica di feudalesimo di pensiero e di comportamento;

3) sembrano aprirsi degli spiragli da parte del ministero del Lavoro. Infatti i parlamentari irpini, in sinergia, sembrano porre in essere degli atti concreti per instradare le iniziative verso una

possibile soluzione (ci sono interventi presso il ministro Poletti, presso la sottosegretaria al ministero del Lavoro, iniziative per portare un emendamento alla legge di stabilità sia alla Camera dei deputati che presso il Senato della Repubblica);

4) c'è una iniziativa della Cgil che tende ad un incontro tra sindacato, ex lavoratori con la sottosegretaria del ministero del Lavoro per individuare le strade tecniche percorribili per arrivare alla soluzione, siamo in attesa della conferma della data;

5) abbiamo bisogno anche di te per spingere, spingere come dei rulli compressori verso la soluzione condivisa del problema degli ex Isochimica. Abbiamo bisogno di un Tony della Pia come sempre forte, fiero di difendere una giusta causa e battagliero al nostro fianco.

Tony ti riassicuriamo dicendoti che, rispetto ai tempi passati, abbiamo imparato le lezioni, abbiamo imparato a verificare le iniziative ed a smascherare i pinocchietti (in "buona fede"), i quali in modo consapevole non ci hanno preso in giro, ci hanno dato dei falsi obiettivi e delle false speranze. Ora dobbiamo lavorare perché tutti tirino nello stesso verso. Il verso, l'obiettivo è la legge di stabilità, fare in modo che si inserisca un emendamento in essa che risolva le esigenze degli ex lavoratori ammalatisi per motivi lavorativi a causa della contaminazione da amianto. Per far questo occorre impegno sinergia trasversale e condivisa tra tutti i gruppi politici e tra tutte le forze sociali e sindacali che condividono gli stessi valori di convivenza civile, e, serve anche una forte presenza nostra e di chi si trova nelle nostre stesse condizioni. In sostanza bisogna far prevalere il senso comune e trasversale del riconoscimento dei diritti civili e di civiltà. Un abbraccio forte… forte. I lavoratori ex Isochimica